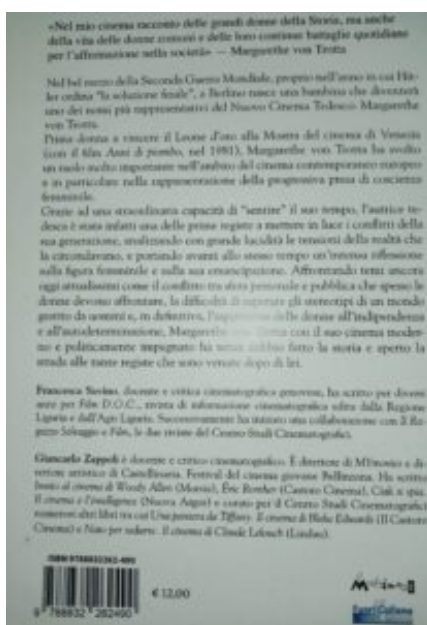


# Una lucida ribellione



## Una lucida ribellione

Il cinema di Margarethe von Trotta

A cura di Francesca Savino – Giancarlo Zappoli

Centro studi cinematografici/ Multimage

€ 12, 00

“Nel mio cinema racconto delle grandi donne della Storia, ma

anche della vita delle donne comuni e delle loro continue battaglie quotidiane per l'affermazione nella società" – Margarethe von Trotta.

Nel bel mezzo della Seconda Guerra Mondiale, proprio nell'anno in cui Hitler ordina "la soluzione finale", a Berlino nasce una bambina che diventerà uno dei nomi più rappresentativi del Nuovo Cinema Tedesco: Margarethe von Trotta.

Prima donna a vincere il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia (con il film *Anni di piombo*, nel 1981), Margarethe von Trotta ha svolto un ruolo molto importante nell'ambito del cinema contemporaneo europeo e in particolare nella rappresentazione della progressiva presa di coscienza femminile.

Grazie ad una straordinaria capacità di "sentire" il suo tempo, l'autrice tedesca è stata infatti una delle prime registe a mettere in luce i conflitti della sua generazione analizzando con grande lucidità le tensioni della realtà che la circondavano, e portando avanti allo stesso tempo un'intensa riflessione sulla figura femminile e sulla sua emancipazione. Affrontando temi ancora oggi attualissimi come il conflitto fra sfera personale e pubblica che spesso le donne devono affrontare, la difficoltà di superare gli stereotipi di un mondo gestito da uomini e, in definitiva, l'aspirazione delle donne all'indipendenza e all'autodeterminazione, Margarethe von Trotta con il suo cinema moderno e politicamente impegnato ha senza dubbio fatto la storia e aperto la strada alle tante registe che sono venute dopo di lei.

**Francesca Favino**, docente e critica cinematografica genovese, ha scritto per diversi anni per *Film D.O.C.*, rivista di informazione cinematografica edita dalla Regione Liguria e dall'Agis Liguria. Successivamente ha iniziato una collaborazione con *Il Ragazzo Selvaggio* e *Film*, le due riviste

del Centro Studi cinematografici.

**Gianfranco Zappoli** è docente critico cinematografico. È direttore di *MYmovies* e direttore artistico di Castellinaria, Festival del Cinema giovane di Bellinzona. Ha scritto *Invito al cinema di Woody Allen* (Mursia), *Èric Rohmer* (Castoro Cinema), *Ciak si spia. Il cinema e l'intelligence* (Nuova Argos) e curato per il Centro Studi Cinematografici numerosi altri libri fra cui *Una pantera da Tiffany il cinema di Blake Edwards* (Il Castoro cinema), *Nato per sedurre. il cinema di Claude Lelouch* (Lindau)